

---

## COMUNICATO STAMPA

---

Torino, 21 ottobre 2009

### VALORIZZAZIONE DEL COMMERCIO URBANO

#### **Dal 2000 al 2009 la programmazione regionale per la qualificazione dei centri urbani**

Per la valorizzazione del commercio nei centri urbani piemontesi, **dal 2000 al 2005** sono stati avviati interventi pubblici in 68 Comuni e interventi privati in 40 Comuni, con la costituzione di 19 Organismi Associati di Imprese - O.A.D.I, attivando complessivamente **investimenti per 34,5 milioni di euro** con una **contribuzione regionale di 15 milioni di euro**.

**Dal 2006 al 2009** la Giunta regionale ha proseguito con nuove politiche in materia di Programmi di qualificazione urbana, accogliendo 49 dossier di candidatura presentati dai Comuni e assicurando fino al 2010 una **disponibilità di contributi di oltre 31 milioni di euro**, dei quali 3 milioni provenienti da fondi dello Stato e 28 milioni da fondi regionali. Negli ultimi cinque anni sono quindi raddoppiate le risorse economiche e gli interventi hanno interessato quei comuni in cui sono concentrati il 78% di abitanti e l'85% degli esercizi commerciali del Piemonte, con opere di qualificazione urbana e commerciale, quali pedonalizzazione, arredo urbano, realizzazione di aree mercatali, parcheggi e aree verdi; rifacimento di facciate e vetrine, insegne, dehors degli esercizi commerciali.

I dati sono stati presentati oggi durante il convegno *“Valorizzazione del Commercio Urbano. Dieci anni di esperienze a confronto”*, organizzato dall'Assessorato regionale al Commercio per illustrare la pianificazione commerciale del nostro territorio, anche attraverso il confronto con altri casi in Belgio, Francia, Spagna, Svezia, Stati Uniti.

*“La programmazione decennale ha dato risultati positivi – ha commentato la presidente Mercedes Bresso, all'apertura dei lavori – nel contrastare il fenomeno della desertificazione commerciale e il deficit di servizi soprattutto nelle aree caratterizzate dai piccoli comuni. Gli interventi regionali hanno contribuito alla riqualificazione e al rilancio turistico del territorio e hanno restituito ai cittadini molti centri storici, rendendoli più fruibili e vivibili”*.

*“L'offerta commerciale nei centri storici – ha proseguito l'assessore regionale al Commercio Sergio Luigi Ricca – è un'offerta di tipo spontaneo in cui l'operatore agisce individualmente e quindi ha difficoltà a competere con strutture organizzative centralizzate come i grandi centri urbani. Pertanto attraverso i Programmi regionali di qualificazione urbana abbiamo chiesto agli operatori di rapportarsi sia con il Comune sia con le Associazioni di categoria dando vita ad una forma di impresa territoriale”*.

*“Il commercio è dunque un'attività economica e produttiva - ha proseguito Ricca - che garantisce migliaia di posti di lavoro, in grado di svolgere la funzione di valorizzazione delle risorse del territorio e, in particolare nei centri urbani, aumentando anche il valore degli immobili. Può avere inoltre una funzione sociale nel ripopolare e rendere attrattiva un'area urbana degradata”*. *“Per consolidare le politiche di riqualificazione del commercio urbano- ha concluso l'assessore - è in fase di attivazione una misura specifica che riguarderà per la prima volta le città con oltre 100 mila abitanti, vale a dire Torino e Novara; che sarà portata all'approvazione della Giunta regionale nei prossimi giorni”*.